

Verbale

della riunione del Consiglio del Corso di Studi LM-65 – MAC

21dicembre 2020

Il giorno **21dicembre 2020**, alle **ore 9.00**, si tiene regolarmente convocata in modalità telematica (su piattaforma g-meet: meet.google.com/zsz-wnwj-rsj) la riunione del Consiglio del Corso di studi magistrale in “Media, Arti, Culture” (LM-65) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Relazione della Commissione paritetica docenti e studenti: discussione ed eventuali provvedimenti;
3. Opinioni degli studenti - I semestre A.A. 2019/2020 (dati aggregati): discussione ed eventuali provvedimenti;
4. Riformulazione dell’offerta formativa: discussione ed eventuali provvedimenti;
5. Attivazione workshop: discussione e provvedimenti;
6. Lezioni in presenza (LADI): discussione e provvedimenti;

Presiede la prof.ssa Lucia Esposito, verbalizza la prof.ssa Alessandra Ruggiero

Sono presenti:

N.	Docenti	Presenti	Giustificati	Assenti
1	Acconci Pia	X		
2	Besutti Paola	X		
3	Bortoletto Nico	X		
4	Cocco Emilio	X		
5	Coen Paolo	X		
6	D’Autilia Gabriele	X		
7	Deriu Fabrizio	X		
8	Esposito Lucia	X		
9	Giannini Massimo Carlo	X		
10	Morselli Raffaella	X (dalle 9.20)		
11	Pedaci Marcello	X (dalle 9.45)		
12	Pelusi Danilo		X	
13	Ruggiero Alessandra	X		
14	Sangiovanni Andrea	X		
15	Siracusano Luca	X		

È convocato anche il docente a contratto, dott. Gianluigi Rossini (PRESENTE).

Sono invitati anche gli studenti Chiara D'Ortona (PRESENTE), Carlo Colleluori (PRESENTE) e Giallorenzo Di Matteo (PRESENTE).

Avendo constatata la validità del numero legale, la Presidente avvia la riunione alle **ore 9.00**

Punto 1. Comunicazioni

Il giorno 15 dicembre 2020, alle ore 12.00, si è svolto l'Audit del Nucleo di Valutazione con tutti i Presidenti di CdS. L'incontro si è concentrato sull'analisi e utilizzo dei dati OPIS e degli indicatori ANVUR, sulle procedure utilizzate per affrontare e risolvere le criticità eventualmente emerse e sulle modalità e frequenza degli incontri con gli stakeholder. La Presidente riferisce che ha fatto presente al NUVA di essere in possesso di dati ancora troppo parziali, sia per quanto riguarda le OPIS sia per quanto riguarda gli Indicatori, per rilevare criticità significative e che, a ogni modo, la procedura prevede che i dati vengano prima analizzati in commissione AQ e poi in CdS perché si prendano decisioni collegiali al riguardo. Durante l'audizione la Presidente ha ribadito anche quanto già espresso dagli altri Presidenti di CdS e dal Presidente della CPDS a proposito dell'eccessivo ritardo con cui arrivano i questionari dell'anno prima, troppo avanti per tentare di prevenire il consolidarsi di eventuali criticità prima che i corsi dello stesso periodo cui i questionari fanno riferimento siano iniziati. Quest'anno i dati aggregati relativi al I semestre dell'A.A. 2019/2020 sono arrivati il 16 novembre 2020, a corsi del I quarter del I semestre già conclusi.

Sempre il giorno 15 dicembre 2020, alle ore 17.00, si è svolto un incontro con un numero cospicuo di stakeholder scelti tra gli appartenenti a categorie diverse del comparto artistico-culturale e delle industrie creative del territorio regionale e nazionale. Erano presenti rappresentanti di istituzioni museali, associazioni del teatro e dello spettacolo dal vivo, case di produzione cinematografica, televisioni, case editrici, agenzie di comunicazione e promozione degli eventi culturali. Durante l'incontro, sono state brevemente presentate le proposte di modifica dell'offerta formativa allo scopo di ricevere da parte dei soggetti interessati opinioni sul corso di laurea e sulle modifiche proposte, nonché consigli e indicazioni riguardo alle conoscenze e alle competenze su cui il Corso deve investire maggiormente per agevolare l'impiego dei laureati nel mondo del lavoro. La prof.ssa Esposito torna a ringraziare i professori che erano presenti e ricorda che il professor Cocco è opportunamente intervenuto presentando ai partecipanti all'incontro il corso di "Città creative", spiegandone le finalità operative in vista di una candidatura teramana a città creativa. Riferisce infine che gli stakeholder hanno lodato la coerenza di un corso di laurea le cui componenti concorrono in gran parte a progettare, comunicare e promuovere le risorse culturali del territorio.

La Presidente invita poi la referente degli stakeholder del CdS, la prof.ssa Alessandra Ruggiero, a presentare in breve i temi di maggior rilievo dell'incontro.

La prof.ssa Ruggiero richiama i principali argomenti di discussione della riunione sottolineando la convergenza di numerose associazioni, istituzioni e organizzazioni culturali e artistiche sulla necessità di investire sulla conoscenza di nuove strategie per la valorizzazione, comunicazione e promozione di progetti e prodotti culturali ad ampio raggio, così come delle risorse storico-artistiche del territorio, mettendo a sistema le diverse componenti del tessuto locale e regionale e formando i ragazzi sulle opportunità costituite in particolar modo dalle nuove tecnologie.

La prof.ssa Morselli ricorda che Mario Savini, nostro dottorando di qualche anno fa, si è specializzato sulla realtà aumentata e potrebbe contribuire con un seminario.

Il prof. Deriu, che era presente all'incontro, sottolinea la disponibilità e l'interesse mostrati dagli stakeholder e suggerisce di intercettarli nel miglior modo possibile. Allo scopo, forse sarebbe

opportuno organizzare delle sottosezioni per gli incontri successivi legate alle diverse aree di studio e applicazione. Ricorda alla Presidente anche l'importanza della convenzione appena siglata con l'Accademia Internazionale di Formazione Arte e Spettacolo (AIFAS), di cui si è fatto tramite, già approvata dal Senato accademico, perché potrebbe rivelarsi un'ottima collaborazione anche sotto il profilo professionale. La Presidente coglie l'occasione per ringraziare il prof. Deriu per il coordinamento del progetto.

Il prof. Giannini ricorda che aveva proposto nel 2019 un workshop sulle tecnologie GIS, ma che gli studenti non avevano manifestato grande interesse. Riferisce al Consiglio che nel dottorato di storia che coordina ci sono dottorandi che lavorano in aziende digitali che si occupano di GIS e realtà aumentata e che hanno molti interessi in questi ambiti. Sempre con il dottorato, pensa di organizzare in primavera due giornate di studio sui centri di *digital humanities* italiani ed europei e sulle aziende del settore. La prof.ssa Esposito aggiunge che la proposta del workshop forse era stata fatta troppo prematuramente a inizio delle attività del CdS, quando ancora non si sapeva con esattezza quale direzione avrebbero maggiormente preso le attività del corso.

La prof.ssa Besutti sottolinea che gli incontri con i soggetti esterni stanno diventando sempre più utili e che i referenti degli stakeholder assumeranno una rilevanza sempre maggiore. Gli incontri di filiera potrebbero essere una buona cosa in futuro per definire meglio i percorsi formativi e professionali degli studenti. Ricorda anche lei, come il prof. Deriu, che AIFAS costituisce una bellissima nuova opportunità, e che sarà utile fare il punto su quello che anche noi possiamo fare per loro, perché la coorte tragga particolare giovamento dall'accordo (si potrebbero anche condividere delle lezioni, lei ad esempio registra le sue lezioni e le mette a disposizione in asincrono). Riguardo ai workshop, sostiene che sarebbe importante coordinarsi tra i corsi di laurea: ipotizzare, come sottolineava anche la prof.ssa Esposito in altra sede, alcuni workshop di Facoltà e provare a selezionarli un po' di più. Riguardo alle attività produttive degli studenti durante i corsi, riferisce che ha ricevuto richieste di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti in merito ai project-work, che potrebbero confluire in uno solo, ma con contributi riferibili alle diverse discipline. Allo scopo potrebbe essere utile un incontro per programmare meglio le attività applicative richieste agli studenti.

La Presidente ricorda che di questa cosa si era già parlato a luglio, quando, in occasione della discussione sull'armonizzazione della didattica, aveva chiesto a tutti i docenti di coordinarsi per i project-work da assegnare agli studenti, quantomeno a livello semestrale. Rilancia anche lei sull'idea di coordinarsi, perché significherebbe dare il senso di un progetto di corso di laurea ancora più coeso.

Interviene il prof. Coen riguardo alla questione della realtà aumentata. Gli piace l'idea, ma esprime delle riserve, perché pensa che l'attività di studio legata all'utilizzo delle nuove tecnologie vada controllata dal punto di vista della metodologia storico-artistica. Nonostante la legittimità di tutto il gran parlare intorno alla questione dei musei virtuali, soprattutto nella prima fase COVID, dobbiamo dare, secondo Coen, altrettanta forza alla formazione storico-critica degli studenti. Bisogna far crescere la conoscenza della VR, ma anche la consapevolezza di che cosa vada valorizzato attraverso queste nuove modalità. Si ritrova perfettamente d'accordo con Morselli sulla figura di Mario Savini, che sa come parlare di entrambe le cose. Sarebbe anche bello che insieme sviluppassimo un più saldo legame con il territorio.

La prof.ssa Ruggiero conforta il punto di vista del prof. Coen comunicando che anche gli stakeholder, in realtà, hanno sostenuto fortemente la necessità che gli studenti conoscano meglio il patrimonio culturale che saranno chiamati a comunicare e a promuovere perché le competenze applicative da sole, in gran parte corroborate da tecnici, non servono a granché.

Il prof. D'Autilia si dichiara d'accordo con quanto affermato in merito ai workshop di facoltà, ma sottolinea che bisognerebbe prendere delle prenotazioni, in qualche modo vincolanti, anche prima di

attivarli, per non sprecare risorse utili. Sugli stakeholder comunica che all'incontro della L-20 ha invitato Karmachina, una società che fa allestimenti di mostre multimediali, con la quale si potrebbe ipotizzare una forma di collaborazione anche lavorativa con il futuro spin-off. Anche secondo lui è molto importante conoscere a fondo le discipline.

La prof.ssa Morselli suggerisce l'opportunità di definire nuove strategie di acquisizione ed elaborazione del pensiero. Messo a fuoco che c'è la necessità di formare una nuova figura post-rinascimentale (che metta insieme arti meccaniche e arti liberali), bisognerebbe trovare un bilanciamento tra una triennale che dà le basi e una magistrale che insegni come usare queste basi.

La Presidente ricorda che non a caso il focus del MAC sono le industrie culturali e creative, nelle quali trova spazio proprio l'esigenza di far dialogare le arti e la cultura con le tecnologie di produzione e comunicazione.

Punto 2. Relazione della CPDS

La Presidente riferisce al Consiglio di aver studiato in Commissione AQ la relazione della CPDS, notando con piacere il quadro ottimale del CdS emerso, ancora in assenza di dati completi, dalle valutazioni pienamente positive ricevute dalla componente studentesca. La CPDS ha sottolineato anche la presenza di numerosi canali attraverso i quali il CdS consente agli studenti di far emergere le proprie opinioni e istanze e di mantenere alti i suoi parametri di qualità, come questionari online e focus group. Ciononostante, la CPDS ha chiesto al CdS di sensibilizzare ancora di più gli studenti sull'importanza dei Questionari OPIS e di stabilire una procedura di analisi e utilizzo degli stessi in base alle nuove soglie stabilite dal Presidio di Qualità e dal NUVA. A questo proposito, la commissione AQ ha discusso del parametro del 20% di insoddisfazione stabilito dal NUVA come soglia di criticità, ma su quest'ultimo la Presidente propone di aprire la discussione quando si discuterà del secondo punto all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la procedura da predisporre per l'analisi dei dati e la risoluzione di eventuali criticità si è stabilito di confermare quella già esistente, che prevede l'analisi dei dati e la predisposizione di azioni di miglioramento in Commissione AQ e la successiva discussione ed eventuale delibera in Consiglio di CdS.

In relazione ai parziali indicatori ANVUR ricevuti dal CdS, la CPDS ha consigliato di predisporre azioni mirate al miglioramento del dato della numerosità degli iscritti e all'incentivazione alla mobilità internazionale (parametro critico nella Facoltà nel suo complesso).

Per quanto riguarda invece la disponibilità e correttezza delle informazioni fornite agli studenti tramite la SUA e il sito web, la CPDS apprezza la presenza di un'infografica a supporto delle informazioni fornite dalle pagine web dei docenti (complete di SUA docente compilate correttamente secondo il modello standard) e dal sito istituzionale. Rileva tuttavia la mancanza di informazioni complete relative agli esami a scelta e consiglia anche la pubblicazione anticipata dei programmi di tutti gli insegnamenti per consentire agli studenti di compiere le proprie scelte con maggiore cognizione di causa. A proposito degli esami a scelta, la Presidente riferisce di aver rimarcato in Commissione AQ che i programmi del I semestre 2020-2021 sono stati tutti regolarmente e tempestivamente pubblicati, completi della SUA docente; quelli del II semestre non potevano essere pubblicati in anticipo perché, pur essendo a bando, gli insegnamenti saranno svolti da docenti i cui concorsi si sono appena conclusi. Si chiederà loro di pubblicare prima possibile il programma del proprio insegnamento a scelta.

La prof.ssa Acconci afferma di aver controllato le pagine web UNITE e di aver scoperto che, a causa di un problema tecnico, il prof. Pedaci sembra non aver pubblicato nulla, come se le pagine non esistessero affatto. Lo stesso problema lo ha riscontrato il prof. Siracusano.

La Presidente assicura al Consiglio che procederà a fare una verifica complessiva delle pagine di tutti.

La riunione si interrompe alle 10.30 per consentire ai colleghi di partecipare alla diretta streaming della conferenza stampa di fine anno con il Rettore.

Alle ore 11.15 rientrano i proff. Esposito, Ruggiero, Bortoletto, Giannini, Siracusano, Cocco, Sangiovanni, D’Autilia, Rossini, Pedaci, Besutti, Deriu, Acconci, Morselli; gli studenti D’Ortona, Colleluori, Di Matteo.

Alle 12.00 rientra il prof. Coen.

Punto 3. Questionari opinioni degli studenti (OPIS): primo semestre A.A. 2019-2020

La Presidente comunica al Consiglio di aver analizzato in Commissione AQ i dati aggregati relativi agli insegnamenti del I semestre dell’A.A. 2019-2020 tenendo presente il nuovo parametro che il Nucleo di Valutazione ha indicato come criterio per l’identificazione di eventuali criticità, ovvero il superamento della soglia di insoddisfazione del 20% calcolata sommando le percentuali di risposte categorizzate come ‘Decisamente no’ e ‘Più no che sì’.

A questo proposito la Presidente invita il professor Sangiovanni a esporre al Consiglio quanto già sottolineato in commissione AQ riguardo all’impostazione indicata dal NUVA.

Secondo il prof. Sangiovanni, individuare come criticità una percentuale del 20%, peraltro derivante dalla sommatoria di due possibili risposte (“Decisamente no” e “Più no che sì”), risponde più a criteri di *customer satisfaction* che a criteri di analisi delle dinamiche reali esistenti nel CdS: in particolare, ricorderebbe quella pratica tipica dei call center per cui un giudizio è positivo solo se corrisponde a 9 o 10 in una scala decimale. Il pericolo che il prof. Sangiovanni intravede è quello di una sopravvalutazione dei problemi, cosa che non gioverebbe alla loro soluzione. Per questa ragione, ha proposto all’AQ di suggerire al NUVA di prendere in considerazione tre modifiche:

1. alzare il livello della criticità almeno al 30%;
2. parametrare meglio l’analisi in base ai dati assoluti;
3. differenziare la soglia di attenzione che il CdS deve stabilire in base alle percentuali di giudizi negativi. Ad esempio, un 20% di ‘Decisamente no’ potrebbe corrispondere ad una criticità; un 20% nella sommatoria di ‘Decisamente no’ e ‘Più no che sì’ potrebbe corrispondere a un “attenzioneamento”; un 30% nella sommatoria di ‘Decisamente no’ e ‘Più no che sì’ potrebbe corrispondere a una criticità.

Il prof. Sangiovanni aggiunge anche che lo scarto temporale tra la rilevazione e il momento in cui arrivano i dati alla Presidenza del CdS rende abbastanza inutile la stessa analisi.

Il prof. Bortoletto sottoscrive in toto le osservazioni di Sangiovanni, soprattutto in merito allo scarto temporale, ma sottolinea che il problema sembrerebbe derivare dal fatto che le OPIS sono gestite dagli uffici e non dal NUVA; inoltre, fatto così, lo strumento potrebbe avere una sua particolare utilità per offerte formative tendenzialmente stabili, cosa che non sempre vale per i nostri CdS.

Il prof. Sangiovanni suggerisce di inviare al NUVA l’estratto del verbale.

Interviene la prof.ssa Morselli, Presidente del NUVA, sottolineando la convinzione della prof.ssa Salinetti, responsabile della nuova proposta di analisi, che i parametri individuati corrispondano a strumenti di rilevazione efficace. Morselli sottolinea anche che la Facoltà di Scienze della comunicazione non presenta criticità sostanziali rispetto ad altre Facoltà dello stesso Ateneo e anche rispetto ad altri Atenei, e che perciò non dovrebbe preoccuparsi troppo di soglie che possono essere

anche interpretate piuttosto come margini di miglioramento. Morselli anticipa infine che l'ANVUR ha richiesto di far compilare a ciascun docente un *form* sulla didattica online.

Il prof. Deriu suggerisce di lasciare comunque una nota nel verbale relativa alla generalizzata insofferenza verso parametri eccessivamente costrittivi, specie quando i dati da analizzare appartengono a un solo semestre e quindi non possono dare il senso di una valutazione complessiva del CdS. In ogni caso attenderebbe i dati del secondo semestre per poter procedere a una valutazione più completa del CdS.

La prof.ssa Ruggiero parla del fatto che è pervenuta al PQA, da parte del Coordinamento Nazionale dei Presidi della Qualità di Ateneo, una bozza di integrazione ai questionari OPIS 2020/21 che prevede delle domande aggiuntive sulla didattica a distanza, che potrebbero essere inserite nei nuovi questionari.

La prof.ssa Esposito e la prof.ssa Besutti sottolineano che i Presidenti sono costretti a prendere in considerazione le richieste relative ai processi di qualità. La cosa che si può fare è dare ad esse un peso relativo. Anche il prof. D'Autilia è d'accordo e propone di valutare le cose nella loro complessità.

La prof.ssa Ruggiero suggerisce eventualmente di inviare un estratto della discussione con un cappello introduttivo in cui venga chiarito perché i numeri, secondo noi, vanno presi con le dovute cautele e venga sottolineata la necessità, come proposto anche dalla prof.ssa Besutti, che si parli di margini di miglioramento e non di criticità, specialmente, come specificato da Sangioanni, all'interno di un corso di laurea con un numero di iscritti modesto rispetto a quello dei grandi atenei, in cui una percentuale del 20% ha un peso di gran lunga maggiore.

La Presidente si mostra d'accordo con le posizioni espresse, ma si trova a dover esporre comunque quelle che, secondo i parametri individuati dal NUVA, la Commissione AQ ha dovuto individuare come soglie di allarme.

Dai 43 questionari degli studenti frequentanti (con una frequenza maggiore del 50%) è emersa una:

- insoddisfazione complessiva del **23,3%** (ma solo il 4,7% 'Decisamente no') in relazione alla domanda "Le **conoscenze preliminari** possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?";
- insoddisfazione complessiva del **23,3%** (9,3% 'Decisamente no') in relazione alla domanda "Il **carico di studio** dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?";
- insoddisfazione complessiva del **23,2%** (11,6% 'Decisamente no') in relazione alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera **coerente con quanto dichiarato sul sito web** del corso di studio?";
- insoddisfazione complessiva del **32,6%** (7% 'Decisamente no') in relazione alla domanda "Sei **complessivamente soddisfatto**?"

Dai 20 questionari degli studenti non frequentanti (con una frequenza inferiore al 50%):

- una insoddisfazione complessiva pari al **20%** (0% 'Decisamente no') in relazione alla domanda: "Il **carico di studio** dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"

Dall'analisi dei dati è emersa una chiara discrepanza tra la percezione dei frequentanti e quella dei non frequentanti, su cui varrebbe la pena aprire anche più avanti una riflessione.

La Presidente porta anche l'attenzione della Commissione sui **Suggerimenti** più significativi, soprattutto in termini numerici (percentuale superiore al 10%), degli studenti:

- tra i questionari dei frequentanti, una percentuale del **18,6%** propone di alleggerire il carico didattico; il **16,3%** di aumentare il supporto didattico; il **30,2%** di fornire più conoscenze di base; l'**11,6%** di eliminare dal programma parti già trattate in altri insegnamenti; il 18,6% di



migliorare la qualità del materiale didattico; l'**11,6%** di fornirlo in anticipo; l'**11,6%** di inserire prove intermedie;

- tra i questionari dei non frequentanti: una percentuale del **15%** propone di alleggerire il carico didattico; il **10%** di aumentare il supporto didattico; il **10%** di migliorare la qualità del materiale didattico; il **10%** di inserire prove intermedie; il **20%** di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

La Commissione AQ, avvalendosi anche dei preziosi suggerimenti basati sull'esperienza diretta delle studentesse e degli studenti rappresentanti, ha pensato di proporre al Consiglio di:

- risolvere la criticità relativa all'insufficienza di conoscenze preliminari verificando a inizio semestre con gli studenti frequentanti e/o con i rappresentanti degli studenti l'esigenza di attivare corsi o lezioni integrative per determinati insegnamenti. Allo scopo di individuare in tempo utile eventuali difficoltà, sarebbe utile il ripristino del "Welcome matricole" del corso di laurea, durante il quale potrebbero essere presentati e spiegati agli studenti i contenuti di tutti i corsi. Lo studente potrebbe essere così messo in condizione di mostrare subito l'esigenza di un eventuale supporto didattico aggiuntivo. A questo scopo andrebbe anche ri-sottolineato il ruolo importante del tutorato. Nel frattempo, già conoscendo grazie ai *focus group* le difficoltà riscontrate da numerosi studenti con gli argomenti di "Informatica per la comunicazione web-based", per il I semestre di quest'anno il professor Pelusi ha gentilmente accettato di svolgere alcune lezioni di base. Inoltre, la Presidente ha chiesto ai docenti che stanno ancora facendo lezione nel I semestre di verificare con gli studenti la presenza di lacune importanti nelle loro conoscenze preliminari e di immaginare possibili integrazioni;
- risolvere la criticità relativa al carico didattico facendone uno dei punti di discussione del CdS in tema di armonizzazione della didattica e di cercare di stabilire un maggiore equilibrio tra gli insegnamenti;
- risolvere la relativa insoddisfazione in merito alla coerenza del programma svolto in aula con quello dichiarato sulla propria pagina istituzionale richiamando i colleghi a una verifica della non obsolescenza del programma pubblicato e alla necessità di attenersi a quanto dichiarato.

Il Consiglio si dichiara d'accordo con le azioni di miglioramento proposte dalla Commissione AQ.

Punto 4. Riformulazione dell'offerta formativa: discussione ed eventuali provvedimenti

La Presidente espone al Consiglio le motivazioni che sono alla base della ristrutturazione dell'offerta formativa, di cui si è già ampiamente discusso in Commissione AQ:

- Inserimento nei quadri SUA RAD del libero accesso al MAC anche da parte di studenti laureati all'Accademia di Danza, esclusa per mero errore materiale dal gruppo degli istituti AFAM (cui è stato riconosciuto il possesso dei pieni requisiti curriculari), e forse anche all'Istituto Europeo di Design, considerata l'equipollenza del titolo di studio con quelli AFAM.

A questo proposito, la prof.ssa Besutti afferma che forse sarebbe il caso di trovare una formula per includere tutti gli istituti riconosciuti. Il prof. Deriu concorda: il criterio dovrebbe essere il riconoscimento ministeriale. Il prof. Coen dice che però servirebbe fare qualche esempio per un migliore orientamento (si potrebbe usare la formula "a titolo di esempio"). La prof.ssa Morselli si dichiara d'accordo con l'inclusione dello IED, con il quale si potrebbero prendere anche dei contatti più diretti.

- Sovrannumero di esami che ci obbliga ad adottare il sistema degli esami obbligatori opzionali (esami 'a scelta tra') per non dover escludere nessuno degli insegnamenti inseriti al momento dell'attivazione del corso; un sistema più flessibile che avrebbe anche il merito di consentire agli studenti di costruirsi due percorsi differenti in area culturale: uno più umanistico-artistico e uno

più comunicativo-organizzativo (che andrebbe maggiormente incontro alle esigenze degli studenti della L-20), approfittando della possibilità di scegliere tra una rosa di esami obbligatori opzionali sia al I anno che al II anno.

In dettaglio:

1) Allo stato attuale ci troviamo con un'offerta composta da 13 esami, ma che sono conteggiati come 12 perché gli esami a scelta, anche se sono due, vengono conteggiati come 1. Due di questi esami sono da 12 crediti e 11 da 6 crediti (due dei quali sono quelli a scelta che vengono conteggiati complessivamente come 1). Il massimo per una magistrale è 12 esami. Al momento, dunque, siamo in regola ma, per esserlo, abbiamo dovuto sanare una situazione in cui, per un mero errore di calcolo fatto al momento dell'attivazione del CdS, ci trovavamo 14 esami. Abbiamo dovuto quindi fare un ragionamento di mera opportunità formale e fondere in due corsi da 12 crediti ciascuno (**“Produzioni e studi visuali e performativi”** e **“Organizzazioni, lavori e città creative”**) 4 insegnamenti non esattamente congruenti. Ritenendo necessario sanare da zero la situazione, in commissione AQ si è deciso di sciogliere nuovamente gli esami da 12 crediti e ipotizzare una formula che ci faccia restare entro il massimo dei 12 esami che devono complessivamente sostenere gli studenti (in realtà 13, perché nel novero sono compresi 2 esami a scelta che, come anticipato, vengono conteggiati come 1).

2) Il nostro RAD, quello determinato al momento dell'attivazione del corso, non contempla il settore disciplinare **L-FIL-LET/12– Linguistica italiana**, che invece il RAD ministeriale conta tra quelli caratterizzanti della LM-65 nell'ambito delle Discipline linguistiche e letterarie. Si presenta adesso l'opportunità di inserire un settore che ci auspichiamo ci permetta di rispondere alle numerose richieste da parte dei nostri stakeholder di formare studenti in grado di padroneggiare la lingua italiana in maniera corretta e di redigere testi funzionali, anche in senso terminologico, al settore culturale.

3) Per ragioni di coerenza e completezza del percorso formativo del CdS, concentrato su attività legate alla creazione, comunicazione, valorizzazione e promozione dell'evento e del prodotto culturale, e anche in risposta a un'esigenza segnalata, anche recentemente, da parte dei nostri stakeholder, si ravvisa l'opportunità di integrare anche un insegnamento affine di **Marketing per la cultura (SECS-P/08)**, attualmente assente.

Date le ragioni suddette, la Commissione AQ propone al Consiglio di ragionare su una nuova offerta costituita da 3 esami fa 9 CFU, 8 esami da 6 CFU, 2 esami a scelta da 6 CFU (ma conteggiati come 1). Tra le materie da 6 crediti, alcune sarebbero obbligatorie, altre da scegliere all'interno di un gruppo di più insegnamenti obbligatori ma opzionali.

Si è pensato inoltre di incrementare il numero di crediti destinati ai workshop, che passerebbero da 4 a 6, per offrire agli studenti di una specialistica maggiori opportunità di acquisire competenze pratiche a complemento delle conoscenze fornite dagli insegnamenti.

L'ipotesi di riformulazione, in due diverse varianti, sarebbe dunque la seguente:

Suddivisione dei crediti:

3 esami fa 9 cfu 27

8 esami da 6 cfu 48

2 esami a scelta da 6 cfu 12

Abilità linguistiche 3

Tirocini 6

Altre conoscenze utili per

l'inserimento nel mondo

del lavoro 6 (3 workshop o 2 workshop e seminari, ecc.)

Prova finale 18

120 CFU

Le due proposte presentate rispettano il criterio ministeriale secondo cui gli **insegnamenti caratterizzanti** della LM-65 devono coprire almeno **48 CFU**.

Nei prospetti

- gli insegnamenti obbligatori sono evidenziati in grigio, quelli obbligatori opzionali in giallo, gli esami a scelta in azzurro;
- gli insegnamenti caratterizzanti sono contrassegnati dalla lettera C, gli affini o integrativi con la lettera A.

IPOTESI 1

I ANNO

SSD	Denominazione	CFU
L-LIN/10, Letteratura inglese [C]	Letteratura e narrazioni crossmediali	9
L-ART/06, Cinema, fotografia e televisione [C]	Studi e produzioni visuali	9
L-ART/05, Discipline dello spettacolo [C]	Ricerca e progettazione per le arti performative	6
SPS/07, Sociologia generale? [C]	Società e tempo libero	6
2 a scelta tra:		
M-STO/02, Storia moderna [C]	Storia digitale	6
L-FIL-LET/12, Linguistica italiana [C]	Scrittura per l'industria culturale	6
L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea [C]	Arte moderna e contemporanea	6
INF/01, Informatica [C]	Informatica e progettazione multimediale	6
Esame a scelta		6
Abilità linguistiche		3
Altre conoscenze utili		6
		57

II ANNO

SSD	Denominazione	CFU
L-ART/02, Storia dell'arte moderna [C]	<i>Cultural heritage e nuove tecnologie?</i>	9
L-ART/07, Musicologia e storia della musica [C]	Ricerca e progettazione per la musica	6
3 a scelta tra:		
M-STO/04, Storia contemporanea [C]	Public History	6

L-LIN/10, Letteratura inglese [C]	Studi culturali	6
IUS/13, Diritto internazionale [A]	Diritto internazionale dei media	6
SECS-P/08 Economia e gestione delle aziende[A]	Marketing per la cultura	6
SPS/09, Sociologia delle organizzazioni [A]	Organizzazioni e lavoro nelle ICC	6
SPS/10, Sociologia dell'ambiente e del territorio [A]	Città creative	6
Esame a scelta		6
Tirocini formativi		6
Prova finale		18
		63

Esami a scelta:

SSD	Denominazione	CFU
L-ART/06, Cinema, fotografia e televisione	Formati e linguaggi televisivi, a rotazione con Tecniche di produzione del documentario?	6
L-ART/07, Musicologia	Drammaturgia musicale, a rotazione con Didattica della musica?	6
L-ART/04 o 02?,	Didattica della storia dell'arte?	

IPOTESI 2

I ANNO

SSD	Denominazione	CFU
L-LIN/10, Letteratura inglese [C]	Letteratura e narrazioni crossmediali	9
L-ART/06, Cinema, fotografia e televisione [C]	Studi e produzioni visuali	9
L-ART/05, Discipline dello spettacolo [C]	Ricerca e progettazione per le arti performative	6
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e territorio [A]	Città creative?	6
2 a scelta tra:		
M-STO/02, Storia moderna [C]	Storia digitale	6
L-FIL-LET/12, Linguistica italiana [C]	Scrittura per l'industria culturale	6
L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea [C]	Arte moderna e contemporanea	6
INF/01, Informatica [C]	Informatica e progettazione multimediale	6

Esame a scelta		6
Abilità linguistiche		3
Altre conoscenze utili		6
		57

II ANNO

SSD	Denominazione	CFU
L-ART/02, Storia dell'arte moderna [C]	<i>Cultural heritage e nuove tecnologie?</i>	9
L-ART/07, Musicologia [C]	Ricerca e progettazione per la musica	6
3 a scelta tra:		
M-STO/04, Storia contemporanea [C]	Public History	6
L-LIN/10, Letteratura inglese [C]	Studi culturali	6
SPS/07, Sociologia generale [C]	Società e tempo libero	6
IUS/13, Diritto internazionale [A]	Diritto internazionale dei media	6
SECS-P/08 Economia e gestione delle aziende [A]	Marketing per la cultura	6
SPS/09, Sociologia delle organizzazioni [A]	Organizzazioni e lavoro nelle ICC	6
Esame a scelta		6
Tirocini formativi		6
Prova finale		18
		63

Il prof. Sangiovanni sottolinea la considerazione fatta in AQ sulla possibilità di tracciare dei percorsi più vocazionali all'interno dell'offerta formativa, dando agli studenti la possibilità di optare per materie che sono più in linea con il proprio orientamento artistico-culturale o comunicativo-organizzativo.

Il prof. Coen obietta sulla collocazione della sua materia nel settore disciplinare L-ART/03. La prof.ssa Besutti spiega di aver fornito alla prof.ssa Esposito, in accordo con la prof.ssa Morselli, uno schema della distribuzione dei settori d'arte per arrivare al completamento dei 48 CFU necessari per intraprendere il percorso per l'insegnamento nelle scuole. La prof.ssa Morselli interviene dicendo che si potrebbe ripensare quella distribuzione affidando a lei i crediti necessari nei settori in cui non sono incardinati i professori Coen e Siracusano.

La prof.ssa Besutti lamenta che la collocazione del suo esame al II anno potrebbe rendere meno visibile agli studenti del DAMS la presenza della musicologia. Propone quindi di spostarlo al I anno oppure di inserire nella forchetta del I anno un secondo esame opzionale di L-ART/07.

La prof.ssa Esposito risponde che la modifica andrebbe a influenzare i rapporti nelle forchette. Invece di 2 insegnamenti su 4 (che è in linea con il rapporto 3 su 6 del secondo anno), lo studente si troverebbe a dover scegliere 2 insegnamenti su 5 e l'impressione potrebbe essere di un'offerta eccessiva e disorientante. Si avrà modo di tornarci su e riconsiderare la cosa.

Il prof. Rossini chiede chiarimenti sull'alternanza di 'Tecniche del documentario' e 'Formati e linguaggi televisivi' tra le materie a scelta. La prof.ssa Esposito spiega che l'alternanza è stata adottata con successo per gli esami di musica, ma che per il settore L-ART/06 si tratta di una pura ipotesi.

Il prof. Bortoletto propone di cambiare la denominazione del suo corso in "Metodi di ricerca per il turismo e il tempo libero". Il prof. Sangiovanni aggiunge che potrebbero esserci studenti del tutto a digiuno di sociologia e statistica (ad esempio gli studenti AFAM) e che quindi si potrebbe cercare di capire se introdurre qualche lezione propedeutica. In ogni caso ci sarà tempo per parlarne meglio.

Il prof. D'Autilia dice di vedere poco chiaro il percorso di continuità per gli studenti L-20 rispetto a quello per gli studenti del DAMS. Il prof. Sangiovanni ribatte che in AQ si è cercato di rendere il più evidente possibile la doppia matrice del corso e che le denominazioni dei corsi sono tutte provvisorie. Anche la prof.ssa Esposito invita a riconsiderare titoli e contenuti degli insegnamenti per tracciare con maggiore evidenza la continuità con entrambi i corsi di laurea.

La prof.ssa Besutti suggerisce di aprire sempre un po' di più gli intervalli dei CFU per avere la possibilità di inserire successivamente altre materie senza dover intervenire nuovamente sul RAD.

La prof.ssa Esposito ribadisce che gli esami "opzionali obbligatori" sono ordinamentali e non rientrano tra le attività a scelta dello studente. Ricepisce in ogni caso la richiesta di evidenziare che gli studenti dovranno conseguire un numero definito di crediti – 12 CFU (il I anno) e 18 CFU (il II anno) – nei settori disciplinari cui fanno riferimento gli insegnamenti opzionali obbligatori elencati, e non semplicemente che devono scegliere un determinato numero di insegnamenti tra quelli in elenco.

La professoressa Morselli esce alle ore 13.00.

La Presidente illustra le due varianti proposte, ma si decide di non votare subito per una delle due opzioni, che vedono come unica differenza la sostituzione di Sociologia generale con Sociologia dell'ambiente e del territorio tra gli insegnamenti obbligatori del I anno: una scelta che potrebbe trovare una sua forte motivazione nel tipo di discussione portata avanti durante l'ultimo incontro con gli stakeholder.

Per prendere una decisione finale sarà anche bene aspettare l'incontro imminente tra i Presidenti e il Preside, in cui si ragionerà in termini di distribuzione di carichi didattici e filiere triennali-specialistiche; inoltre è necessario fare una simulazione di caricamento del RAD per capire se le soluzioni prospettate rispettano tutti i requisiti numerici obbligatori.

Dato il protrarsi della riunione e la non necessità di deliberare seduta stante l'attivazione dei workshop e delle lezioni LADI, si decide di rimandare gli ultimi due punti all'ordine del giorno alla riunione del consiglio successiva, che si concorda di fissare per venerdì 8 gennaio alle ore 15.

La riunione su piattaforma g-meet si chiude alle **ore 13.30**.

La Presidente
Lucia Esposito

La segretaria verbalizzante
Alessandra Ruggiero

